

IVG

Una ninna nanna ucraina in piazza per chiedere la pace: a Savona il flash mob dell'Unicef

di A. Chiovelli - G. Scalise

10 Maggio 2022 - 11:06



Savona. Si sono stretti per mano e hanno formato un grande cerchio in **piazza Sisto IV**. L'insegnante ha iniziato a strimpellare la chitarra e i piccoli hanno intonato una **ninna nanna ucraina**, tra le più antiche del Paese. È questo il **messaggio di pace** che arriva dal centro di Savona da parte dei bambini della **scuola dell'infanzia "Sguerso"** e delle classi seconde della **scuola primaria "Mazzini"**.

Un canto attraverso il quale i bimbi e i loro insegnanti hanno voluto dare voce ai propri diritti e fare gli auguri a tutte le mamme del mondo e in particolare alle donne che sono costrette ad allontanarsi dai propri figli a causa delle guerre.

Al centro del cerchio la bandiera dell'**Unicef**, oltre a molti zainetti, al loro interno i giocattoli che i bimbi si porterebbero con loro nel caso dovessero scappare dai bombardamenti. L'iniziativa, infatti, è nata proprio dalla volontà di **insegnare ai piccoli alunni cosa vuol dire vivere in guerra**, come spiega **Veronica Cocumazzo**,

presidente provinciale Comitato Savona Unicef. “La cultura della pace passa anche attraverso questi piccoli gesti - afferma - Abbiamo iniziato a fare un lavoro a scuola insieme alle insegnanti, che hanno spiegato ai bambini cosa vuol dire vivere in guerra. Molti bimbi hanno chiesto quali giochi si portano con sé i bambini che sono costretti a scappare e così, attraverso il gioco, le maestre hanno coinvolto gli alunni e i piccoli hanno raccolto i giocattoli che avrebbero salvato. Questo evento nasce per dare un segnale forte, anche in supporto a quelle mamme, non solo ucraine, che sono lontane dai proprio figli”.

Cocumazzo poi sottolinea: “Questi bambini si sono impegnati a cantare una canzone in una lingua straniera, abbattendo quindi le barriere linguistiche e accogliendo i loro compagni, speriamo di dare un segnale alla comunità”.

In piazza Sisto IV l’Unicef era rappresentato anche dall’ambasciatrice dell’associazione e cantautrice ligure **Alessia Cotta Ramusino** che si è esibita nel suo brano “Yallah”. “È importante sensibilizzare anche i ragazzi su questi temi che coinvolgono l’umanità intera - ha commentato - **Anche i bambini vogliono essere protagonisti ed invocare la pace tra le nazioni.** Chi meglio di Unicef, un’agenzia Onu che si occupa dei diritti dei bambini, può aiutarli ad alzare questa voce”.

“In questo momento molti bimbi e le loro mamme in Ucraina vivono di stenti e si trovano in condizioni igienico sanitarie atroci che nessun bambino dovrebbe conoscere e vivere - ha proseguito - A loro dunque dedichiamo questa ninnananna nella speranza di dare loro un po’ di conforto”.

E poi spiega: “Oggi, 10 maggio, è una giornata importante anche perché è la data reale, riconosciuta in tutto il mondo, come la festa della mamma anche se solitamente si festeggia la domenica precedente. E ovviamente il nostro pensiero va anche a tutte le donne che devono affrontare la guerra”.